

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 30 Ottobre

Chi è responsabile?

Se noi volessimo giudicare l'atto con cui Re Umberto si è rifiutato a firmare il decreto ministeriale col quale collocavasi a riposo il generale Serafini noi, a primo aspetto, dovremmo dire che il re aveva ragione.

Difatti Serafini veniva messo in disponibilità: o per avere coraggiosamente supplito alle pusillanimità di un suo ministro brindando al re, e non doveva certo venire punito per l'atto di devozione e coraggio; ovvero veniva collocato in disponibilità perchè separò abilmente la responsabilità dei soldati da quella delle autorità civili in alcune scene selvagge di Forlì, e mostrò degno rispetto alla propria divisa di soldato e italiano, nè poteva perciò venire punito. Il Re sarebbe stato in un caso più logico e giusto, e nel secondo più giusto e liberale dei suoi ministri.

Noi dobbiamo però farci una domanda; chi ha davanti al Parlamento e al paese la responsabilità del governo?

La responsabilità l'hanno i ministri; e come possono dunque i ministri rifiutarne le responsabilità?

Quando Ruiz Zorilla presentò ad Amedeo re di Spagna alcuni decreti riguardanti l'artiglieria — decreti che all'attuale Duca d'Aosta non garbavano punto, ritenendoli l'ultimo eccidio del già tanto indisciplinato esercito spagnolo — egli si rifiutò bensì alla firma, ma prendeva subito il treno e per Lisbona se ne tornava in Italia.

Egli sentiva che altrimenti non poteva sciogliere una intricatissima vertenza, perchè dello Zorilla non poteva avere più fiducia e credeva pericoloso il farlo dimettere. Poichè senza dubbio in questi casi vi è una sfiducia che scaturisce, ed anche nel caso attuale parrebbe a prima giunta che il ministero non goda più la fiducia della corona.

Noi vogliamo difatti vedere come se la caverà se al Parlamento qualche deputato fosse per sognarsi di interpellarlo; le smentite non bastano e i ministri dovranno pure dare qualche risposta, essi che soli sono responsabili.

Questo fatto poi si unisce ad un altro, cioè al famoso telegramma con cui il re invitava il ministro Baccelli a provvedere senz'altro indugio alla erezione del monumento al padre suo nel Pantheon.

Si osservò che era il figlio che parlava, e si ritrovò giusta la cosa in sé.

Tuttavia dopo quel rabuffo il

Baccelli non può che trovarsi nel ministero assai a disagio; egli ha ricevuto un comando bello e buono, se lo prese in santa pace, chinò il capo e obbedì.

Chi però è il responsabile davanti al Parlamento e al paese per questi ritardi come per le critiche che saranno fatte al progetto e pei vari lamenti? Il Baccelli e i suoi colleghi al Parlamento.

Come si copriranno questi, o, meglio, come copriranno il re, in caso di qualche interpellanza nelle Camere o nel Senato?

Bisognerebbe dunque credere che qui non si tratti che di una commedia, e che tanto il rifiuto del Re che, in ispezialità, il telegramma a Baccelli siano stati concordati prima; i due fatti si resero pubblici dopo un viaggio di Depretis a Monza ed è impossibile che questi non abbia parlato col re, che, lo vediamo per tante prove di anni parecchi, non fa mai atti che ai ministri dispiacciono. Anzi se le cose non fossero così non si sarebbe parlato per burla delle sole dimissioni del ministro Berti, e sarebbe certo dimissionario il Baccelli e con lui tutti i suoi colleghi.

La conclusione dunque di questa tiritera non può essere che una; i ministri scoprono la corona!

Domandiamo se ciò sia perfettamente costituzionale; domandiamo se sia corretto; domandiamo se sia abile.

Non devesi giammai dire che: il re governa!

Sono i ministri che nel suo nome governano; essi soli sono responsabili davanti al paese e al Parlamento, e a questi essi soli devono rendere eventualmente conto.

Deploriamo quindi vivamente il sistema inaugurato dal Depretis dopo che, abbandonati i sani principii della Sinistra, diedesi in braccio al trasformismo.

Il ministero è responsabile; agisca quindi sotto la responsabilità propria; non si copra della autorità che spetta a chi è irresponsabile.

Il pendio su cui il ministero si è messo è troppo brutto e pericoloso perchè non comprenda che deve fermarsi subito, giacchè ancora lo può.

Altrimenti chi può dire come cadrà nell'abisso?

Se non si rimedia a tempo, davvero che di mistificazioni il paese è stanco; chi ne andrà colla testa rotta?

Fascio Democratico

Congresso reg. di Roma

Domenica alle 10 e mezzo i rappresentanti delle associazioni di Roma che hanno aderito al Fascio si sono

adunati nella sala dell'Associazione repubblicana dei diritti dell'uomo.

Gli intervenuti erano circa una quarantina.

Furono eletti a far parte del comitato regionale: Ferrari Ettore, Zucari Federico, Lemmi Adriano, Pantano Edoardo e Coralizzi Luigi. Questo ultimo per ragione d'età avendo ottenuto i medesimi voti di Ettore Soggi.

Proclamati i nuovi eletti, dopo breve e seria discussione, si approvò di aderire al comitato del comizio popolare per il suffragio amministrativo e s'incaricò la presidenza di promuovere d'accordo col comitato centrale un'agitazione legale contro l'istruzione religiosa obbligatoria.

È stato pure deciso d'iniziare una sottoscrizione protesta per impedire d'ora innanzi che l'ara di Mentana sia tenuta nel barbaro modo col quale fu tenuta in fino ad oggi.

Congresso per le Romagne

Pel 4 novembre prossimo, è stato convocato a Bologna il Congresso regionale romagnolo, per nominare, secondo il programma della Democrazia, il Comitato regionale.

L'11 novembre per iniziativa delle Società democratiche e popolari, si terrà un gran Comizio, per rivendicare il diritto del voto amministrativo ai cittadini di ambo i sessi.

Pel voto amministrativo

A Mantova in base alla decisione del Congresso di Cremona, le Associazioni democratiche, riunite in assemblea generale, deliberarono di tenere un pubblico Comizio l'11 nov. prossimo per affermare il diritto al suffragio universale amministrativo.

A questo Comizio saranno invitati ad intervenire i deputati della provincia.

Precisamente ciò che ci faceva prevedere da parecchi giorni il nostro corrispondente romano, il quale senza dubbio ci darà particolareggiata relazione sull'esito.

Eventualità di un conclave

Telegrafano al *Secolo* e riportiamo colle solite riserve le seguenti notizie sulle trattative che si fanno in vista di un prossimo conclave, tanto più che collimano con quanto noi scrivemmo tante volte sulla convinzione che in qualsiasi modo ad un *modus vivendi* si abbia a giungere e che questo sia uno dei principali scopi della triplice alleanza.

Difatti telegrafano che benchè le notizie da Vienna sulla missione Kohenlohe, per indurre Bismarck a proporre un *modus vivendi* tra l'Italia e il Vaticano, siano smentite come infondate dalla stampa clericale e governativa, pure il disegno d'una conciliazione esiste sempre.

Il primo tentativo è fallito perchè il papa si ostinava a volere Roma per sé; quindi l'Austria ha declinato il mandato di proseguire le trattative. Ora si è fatto un altro piano. Schloezer, che avrebbe finito la sua missione, rimane a Roma per scrutare il collegio dei cardinali e preparare il terreno dell'elezione ad un papa più remissivo. Si calcola che l'Italia non

avrà nessuna influenza nel caso di un Conclave. Un voto preponderante lo avrà l'Austria, d'accordo colla Germania. L'arcivescovo di Vienna, candidato al cardinalato, come cardinale della corona d'Austria, è venuto per istudiarne la quistione *de visu* e intendersi con Schloezer.

Il programma dell'Austria e della Germania sarebbe, data l'ipotesi dalla morte del papa attuale, di preparare la nuova elezione con intenti conciliativi. La scelta dallo Schloezer è già fatta.

I rapporti mandati a Berlino assicurano esservi un cardinale italiano che accetta i seguenti punti se fosse innalzato al papato:

« Abbandono di ogni idea di rivendicazione temporale: uscire liberamente dal Vaticano: unione intima coll'Italia, purchè questa fosse ligia al Vaticano e mantenesse il suo posto di potenza di prim'ordine, giovando così alla sicurezza del papato. »

Il cardinale accettando questo programma avrebbe l'appoggio della Germania e dell'Austria in una eventuale vacanza della sede pontificia.

Questo cardinale è ora in disgrazia del papa, e tenuto quasi estraneo agli affari. In passato avrebbe subito qualche persecuzione, o almeno sarebbe stato creduto nemico del governo italiano.

L'arcivescovo di Vienna avrebbe l'incarico preciso di assicurarsi se le informazioni dello Schloezer siano esatte, poichè su quelle si fonderebbe la politica austro-tedesca per stabilire il *modus vivendi*, non tanto pel presente, quanto per una eventualità dell'avvenire che le condizioni di salute del papa fanno presentire non molto lontana.

Cavallotti a Brescia

Inaugurandosi la bandiera degli operai lavoratori in legno, il deputato Cavallotti pronunciò un applaudito discorso, nel quale sferzò il governo e la Camera dove sono uomini dalla testa, dal cuore e dal carattere di legno, vere marionette i cui fili stanno in mano a Depretis.

Augurò ai lavoratori in legno che preparino una bara per seppellirvi l'Italia dei Pulcinella, degli Arlecchini e dei Pantaloni, affinché rinasca l'Italia, forte dai generosi ardimenti.

Fu pure applaudito l'onor. Maffi e con lui Gabriele Rosa, e un operaio, certo Corridorì.

Al banchetto ebbe un grande successo il brindisi di Cavallotti. In teatro, dove rappresentavasi la *Luna di miele* e il *Cantico dei Cantici*, ebbe grandi ovazioni.

Stampa parigina

Affinchè i lettori possano farsi una idea del linguaggio dei giornali parigini, e dello stato d'agitazione di quella città pubblichiamo un cenno sul primo numero del *Cri de Peuple*, diretto da Vallès.

In esso è detto che il cielo è chiaro, ma che l'avvenire è nero; si mormora nel fondo dei sobborghi. La storia sta per dare *une soeur à l'année terrible*. I giorni della libertà sono contati. La patria è in pericolo. Avremo

la guerra in aprile, la carestia in dicembre. Ferry sta in piedi con la mano nuda poichè il guanto è gettato. Chiunque ha nella sua tasca un utensile difensivo, un pezzo d'acciaio, venga a schierarsi al fianco dell'idea minacciata. — Bisogna stare pronti.

Vallès continua questo suo articolo in un tono freddo, ironico, incisivo come una lama di coltello chiamando quelli del municipio *crapauds du marais*; e gl'intransigenti *oies de la montagne*.

Conclude dicendo che il Genio della Patria *qui traine lo patte battra les ailes*. La letteratura nuova è uscita di sotto terra al soffio di una larga fratellanza, in seguito alle nostre angosce. Sociale, umano; *perles de larmes*; *paillettes de rire*; aperto a tutti; libera tribuna. Ecco che cosa vuole essere *Le Cri du peuple*.

J'attends les rieurs et les irrités (dice l'articolista): se essi rispondono all'appello avrà fatto per l'onore della Repubblica e per la salute dei poveri più che butando giù dieci generali versagliesi. Chi racconterà la vita di *Galiffet* lo ucciderà meglio di quel federato *qui le descendra*.

Questo articolo, segno dei tempi, ha fatto una grande impressione. È vivamente commentato, dacchè al suo confronto Rochefort pare una malva.

Feste a Copparo

Entusiasticamente accolto dalla intera popolazione copparese e da quella dei circoscriventi paesi, nonchè dai rappresentanti della democrazia di Comacchio, Porto-maggiore, Ferrara, Serravalle, Ruina, Bondeno, Argenta, Formignana, Rò, Codigoro, Cento, Ostellato e di tutta la provincia, l'on. Filopanti parlò ai suoi elettori la scorsa domenica.

Sbozzò brevemente la sua vita politico-parlamentare, assicurando che combatterà sempre con l'estrema Sinistra le battaglie della libertà.

Tratteggiò poi il suo grandioso progetto della condotta di sana acqua potabile per la intera provincia ferrarese che ne ha urgente bisogno. Fu entusiasticamente applaudito.

— Venne inoltre inaugurata la lapide commemorante il generale Garibaldi.

Il paese era tutto in festa. Parecchie bandiere ed una fanfara, che eseguì più volte il patriottico inno, contribuirono a rendere più solenne la cerimonia.

Al banchetto dato a Filopanti erano presenti oltre 400 convitati.

Si fecero molti brindisi fra i quali emerse quello dell'antico segretario della Costituente romana, e l'altro di Samaritani di Comacchio.

Parlarono energicamente l'avvocato Mantovani e Tullio Bottoni.

— Era atteso l'on. Sani Severino, ma non poté muoversi da Ferrara per causa di malattia.

Il suo telegramma scusante la involontaria sua assenza fu accolto da replicati evviva.

Pel paese sono affissi numerosi cartelli sui quali si legge: Viva Sani e Filopanti! Viva l'estrema Sinistra!

Notizie Italiane

Grandi corazzate

Il commendatore Brin, ispettore generale del Genio navale e presidente del Comitato per i disegni delle regie navi, lavora alacremente intorno ai bozzetti delle nuove grandi navi corazzate.

Per Sbarbaro

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha chiuso la sessione autunnale. Si riunirà in sessione straordinaria nel prossimo mese di dicembre, per giudicare disciplinarmente il professor Pietro Sbarbaro, in seguito ai fatti avvenuti e provocati dal medesimo professore all'Università di Parma.

Conferenze

Ieri, al ministero di agricoltura e commercio, ebbe luogo una conferenza fra i ministri Berti, Ferrero, Magliani, Baccelli, Gianuzzi-Savelli, ed Acton.

Ieri conferirono lungamente i ministri Berti e Magliani intorno ai nuovi progetti da presentare alla riapertura della Camera.

Notizie Estere

Ai confini russi

I giornali di Koenigsberg e della Prussia orientale annunciano che i russi lavorano alacremente al compimento delle fortezze che dominano i confini della Lituania.

Contabilità amministrativa di Tunisi

Il rapporto della Commissione incaricata di verificare i conti amministrativi della città di Tunisi, constatato l'assoluto disordine finanziario e contabile di quel comune, propone la creazione d'un servizio di controllo serio.

Al Madagascar

Telegrafano da Zanzibar in data di ieri:

«La situazione si mantiene stazionaria. Gli Hovas sembra non vogliono riprendere i negoziati con la Francia.»

Cose ticinesi

Il Consiglio Federale ed il governo ticinese d'accordo han rinunciato all'idea di creare una diocesi speciale del Ticino.

Il cantone sarebbe provvisto di un amministratore nella persona di monsignor Lachat ex-vescovo di Basilea. I governi ed i cantoni diocesiani surrogerebbero all'uopo al Lachat il canonico Fiala di Soletra (Soleure).

Si spera che la Santa Sede accetterà questa combinazione.

Dichiarazioni Kalnoky

Commentando le dichiarazioni di Kalnoky alla Delegazione ungherese i giornali berlinesi dicono che il suo linguaggio contro la Russia è molto energico e spiega le recenti misure militari in Galizia.

Cose commerciali

Dalla circostanza che il Bundesrath decise di estendere le diminuzioni dei dazi assicurate coi trattati all'Italia ed alla Spagna, anche alla Grecia ed alla Turchia; si deduce che le trattative commerciali con questi due Stati procedono favorevolmente. Corre voce che la conclusione dei rispettivi trattati è imminente.

Keudell e Bismark

Il Borsen Courier pubblica una strana notizia. Il barone Keudell, ambasciatore germanico presso il Quirinale, in procinto di essere nominato vice-cancelliere, potrebbe anche eventualmente essere nominato cancelliere nel caso che la malandata salute di Bismark costringesse questi a ritirarsi.

Corriere Veneto

Da Dolo

29 ottobre.

GRAVI RIVELAZIONI

(Z) Appena riavuti dallo spavento della inondazione dell'autunno 1882, la R. Prefettura di Padova teneva l'incanto pel rialzo, ingrosso e riordino argini del Brenta da Vigonovo a Corte in base di progetto redatto dallo stesso R. Ufficio del Genio Civile. Tale lavoro venne assunto in via assoluta dall'impresa Finzi di Mantova col ribasso del 30 p. 0/0, sui prezzi del progetto che era stato redatto con sani criteri e con le solite analisi dal R. Ufficio.

L'assuntore messosi all'opera, appena cominciata pochissima parte, sospese con vari pretesti i lavori, con pericolo di seri disordini; e così venne a trattative col Governo nell'intento di fare una transazione; e quindi presentò domande in opposizione al contratto minacciando di intentare altrimenti causa al Governo. Non pareva un piano prestabilito fin da quando il deliberatorio propose un tale ribasso del 30 per cento?

Sotto tale pressione, coadiuvata la impresa da alto locati, il Ministero dei lavori pubblici impartì a questo Ufficio del Genio ordini di venire ad un accomodamento ed a malincuore questi accordò un aumento di centesimi 22 al mq. Non ancor soddisfatto l'assuntore pretendeva che per tale aumento la Stazione appaltante non avesse a ritenere il ribasso del 30 p. 0/0 fatto nell'assumere il lavoro inconsultamente e forse con fini reconditi. Respinta dall'Ufficio di Padova questa strana domanda, l'impresa allora si rivolse di nuovo al Ministero e dal Ministero ottenne un secondo aumento di cent. 11 al mq., e cioè, dicevasi per lasciare inalterati i patti del contratto e il ribasso offerto all'asta.

Bella davvero la scappatoia! Signori pubblici Amministratori e sommi Governanti, voi coll'aver aumentati i prezzi, non avete implicitamente manomesso il contratto?

Non si potrà forse dire adesso a chiunque volesse o no saperlo, che la R. Amministrazione anziché aver ottenuto un ribasso del 30 p. 0/0 con queste nuove incomprese concessioni venne invece ad accordare all'impresa un aumento di prezzo sulla perizia primitiva?

E qui giova pur notare che lo scopo essenziale di questo lavoro sarebbe stato quello di prevenire per le piene d'autunno del corrente anno. Grazie a Giove Pluvio fino ad oggi piene non ne avemmo e speriamo che non avvengano più; ma se per fatalità fosse venuta una piena e che la indifesa degli argini da Vigonovo a Corte fosse stata causa di novelle sciagure, di chi sarebbe stata la colpa?

Perché si fanno gli appalti ed i contratti? forse per poscia a beneplacito svisarne l'essenza per favorire questo o quell'assuntore?

Anche per questo lavoro erano state respinte offerte di ribassi convenienti inferiori al 10 p. 0/0 di fronte allo spropositato ribasso offerto del 30 p. 0/0; questi avrebbero però avvantaggiato la R. Amministrazione e sarebbe stato ottenuto l'intento col plauso generale senza aver così ingenerata anche la camorra nei braccianti che voglia o non voglia sanno ben trarre profitto da queste compiacenti misure dei nostri Governanti. Non si avrebbe avuto poi a deplorare concessioni così strane che certo non possono servire di buon esempio nè riescire gradite agli Uffici dipendenti.

Si risponderà che non possono accettarsi per legge offerte senza esperire l'incanto per i lavori pubblici. E' verissimo, ma bisognerà pur convenire che l'attuale legge, se la si interpreta come nel caso presente, si presta troppo alle mistificazioni.

Sarebbe ora di finirla con questo

scialacquo dei fondi pubblici e mostrare — siamo riservati nella frase — maggior senno nell'amministrare i denari dei poveri contribuenti.

Dolo. — Ci scrivono:

Al Consiglio comunale di oggi (29) erano presenti due assessori effettivi e due supplenti. Hanno deliberato come il solito a lor talento.

Così fanno sempre! E d'altra!

Quanto la durerà?

Malamocco. — Il 5 novembre 1883, il fanale di Malamocco, estremità della diga N., Venezia, verrà nuovamente acceso sul faro in muratura recentemente modificato.

Mira. — Ricostituitasi la giunta veniva eletto assessore a primo scrutinio a unanimità il signor De Petris. Nella successiva votazione riuscirono eletti Angeli e Vignola, e per ballottaggio Silvio Sartori.

Salgarola. — E' aperto il concorso a tutto il p. v. novembre al posto di medico-chirurgo ostetrico col l'annuo stipendio di italiane lire tremila a condotta piena.

Corriere Provinciale

Da Piove

29 ottobre.

PER LA VERITÀ

Un individuo qualunque che dimentico dei propri obblighi di impiegato si dedica troppo ciecamente e troppo inconsultamente ad impossibili corrispondenze nell'*Euganeo*, come quelle inserite nei giorni 22 e 27 corr., cerca di attaccare e come uomo politico e come professionista l'onorevole Tivaroni.

Quantunque sappiamo che il nostro egregio amico a ragione si senta superiore a certe basse contumelie di questi messeri camuffati da pubblicisti, quantunque anche noi siamo convinti che quelli articoli non hanno fatto alcuna presa per quegli che ne conoscono l'infelice autore, pure, ligi al nostro principio di camminare sempre alla luce della verità, dichiariamo che è bugiarda asserzione il contenuto nella corrispondenza del 22 corr., e che sono svisati i fatti nell'ultima del giorno 27.

L'onor. Tivaroni, come sempre, fu temperatissimo ed abile difensore, e come tale egli stette sempre entro ai limiti della discussione puramente giuridica, discussione che al certo avea un campo poco vasto dopo le risultanze processuali, ciò che però non impedì all'oratore di parlare colla massima spontaneità più che mezz'ora.

Quello poi che fa meraviglia si è il vedere che la cattiveria di quel corrispondente è tanto grande, da attaccare gesuiticamente anche i suoi amici politici!

Infatti il delegato Astolfi tutt'altro che strisciare, ha soltanto usato di quella cortesia, tanto rara nei delegati di P. S., che è sconosciuta al corrispondente sullodato, e doverosa davanti un uomo di meriti e di intelligenza come l'on. Tivaroni, giacché egli esordì col dire che « sente orgoglio nel sostenere la accusa di fronte ad un uomo di merito e che se ne acquistarà la stima di una popolazione. »

Chiudiamo questo cenno col dare un consiglio sincero al corrispondente dell'*Euganeo*. Che egli pensi alla sua famiglia, al suo impiego, che non si occupi di questioni nelle quali è assolutamente estraneo ed incompetente; che studi la lingua italiana, che attenda alle sue occupazioni esclusivamente, senza permettersi più di tentare di far nascere discordie in paese, e sarà ben per lui, poichè ripugna anche in linea di buon senso al paese di vedere su pei giornali degli articoli insulsi colla data di Piove, e che non dovrebbero punto avere l'onore della pubblicazione.

Cronaca Cittadina

Solenità scolastica. — Non potendo, nemmeno oggi, pubblicare la relazione sul bel discorso pronunciato la scorsa domenica dal prof. Chiappelli in occasione della distribuzione dei premi e delle licenze d'onore ai giovani del R. Liceo Ginnasio Tito Livio pubblichiamo intanto l'elenco delle onorificenze:

GINNASIO. — Licenze d'onore: Bigoni Lambertino.

Premi: Classe I. — Rambaldi Pier Liberale, *Premio di II. grado.*

Cattaneo Antonio, Di Battaglia Francesco, *Menzione onorevole.*

Classe II. — Bellavitis Ezio, *Premio di I. grado.*

Luzzatti Tullio, Tretti Antonio, *Premio di II. grado.*

Errera Guido, Girardi Giuseppe, Morpurgo Edgardo, *Menzione onorevole.*

Classe III. — Deganello Dante, Petich Giuseppe, *Premio di II. grado.*

Gnesotto Tullio, *Menzione onorevole.*

Classe IV. — Belloni Antonio, Vercelli Angelo, *Menzione onorevole.*

Classe V. — Menegazzi Egidio, Rossetti Pietro, *Premio di II. grado.*

Costantini Numa, Galanti Sebastiano, *Menzione onorevole.*

LICEO. — Licenze d'onore: Alpago Augusto, Condulmer Pietro, Cossetti Giuseppe.

Premi: Classe I. — Avogadro Azzo, Biasioli Fermo, De Vit Antonio, Mazzarotto Giovanni, Roviglio Ambrogio, Tretti Andrea, Zanibeni Ferruccio, *Menzione onorevole.*

Classe II. — Coffaro Guido, Gnesotto Attilio, Montanari Umberto, Schiavo Giuseppe, *Premio di II. grado.*

Palatini Francesco, Callegari Antonio, De Angeli Andrea, *Menzione onorevole.*

Classe III. — Condulmer Pietro, Cossetti Giuseppe, Pampanini Giulio, Rossetti Luigi, *Premio di II. grado.*

Alpago Augusto, Costa Francesco, Penzo Ridolfo, *Menzione onorevole.*

Busto di Garibaldi. — Alcuni cittadini sono stati in questi giorni nello studio dello scultore Sanavio per esaminare il busto di Garibaldi, commissionatogli dalla città di Monselice.

Trovarono il lavoro di Sanavio, sino ad ora in creta, veramente bello e sotto ogni rapporto degno di particolare encomio.

La testa del generale è molto più grande del vero, ha lo sguardo espressivo e maestoso e dall'insieme del volto traspare quel misto di energia e dolcezza solenni che tanto caratterizzavano quell'uomo straordinario.

Animare un pezzo di creta della grand'anima di Garibaldi, ricordare nella sua effigie, la potenza del suo ingegno, la elevatezza dei suoi pensieri, la vastità dei suoi concetti era compito sommamente difficile.

Il valente Sanavio vi è riuscito e sia lode a lui.

Gli amatori delle arti, si portino al suo studio per ammirarvi la bell'opera.

Beneficenza. — La famiglia Hellman nella triste circostanza della morte della figlia Giulietta rimise alla Congregazione di Carità la somma di lire 100, da esser distribuita ai poveri di s. Croce. I preposti alla P. O. rendono pubblica l'offerta in attestato di riconoscenza.

Dilettanti padovani alla Battaglia. — Ci scrivono (Z. G.) dall'amenno paesello di Battaglia che la scorsa domenica in quel teatro ebbero un bel trattenimento offerto da alcuni dilettanti di Padova.

Si rappresentò: *La cameriera astuta* e la farsa: *Il modello di legno*; ed in entrambe queste esercitazioni i dilettanti padovani hanno dimostrato valentia veramente d'artisti.

Notansi con piacere i nomi dei signori Rinaldi Nicola, Toniolo Luigi,

Lotto Antonio, Galessio Giuseppe e Piccoli Umberto nonché delle signore Marangoni Teresa e Luigia, e si esprime la speranza che Battaglia possa essere ancora onorata dalla loro presenza prima dell'inverno.

Sconci. — Da parecchi anni con strana persistenza la conduttrice della edicola per vendita giornali in Piazza Unità d'Italia, è fitta segno a persecuzioni d'ogni specie.

Monelli grandi e piccoli non soltanto si dilettano a provocarla e farla perdere la pazienza, ma recano perfino guasti all'edicola stessa. Il curioso si è che a questi stessi guasti si procede quand'ella vi si trova dentro per ragione del suo mestiere; come appunto avvenne l'altra sera che le si ruppe ed esportò uno sportello con cui l'edicola stessa va riparata.

Ciò è un pò troppo invero, ed è poi strano che, stante l'ora, le guardie non riescano giammai a troncare quei veri scandali. E si che guardie di pubblica sicurezza e municipali, stante la centralità del sito, ne passano spes o.

Fanno però troppo le sorde e le cieche, come potemmo noi stessi rilevare sere addietro a proposito di una guardia municipale che non volle prestarsi a fare il suo dovere e pareva quasi godesse di quei bordelli.

In questo modo chi è incaricato della tutela dell'ordine è il primo a dare il brutto esempio e incoraggia gli altri al male, sentendosi questi implicitamente tutelati nel mal fare.

E così si educa il pubblico, e si tutela il pubblico ordine.

Per la terza volta torniamo a domandare se si pensa o meno a otTURARE i buchi che nel passaggio sotto la Torre dell'orologio servivano per la impostazione delle lettere e dei giornali quando era là installato l'ufficio postale. Nè i buchi soltanto sussistono, ma le lamine di riparo e perfino le scritte. E' quello un tranfello pel pubblico, e sarebbe ora che venisse tolto; la spesa non deve certo essere grande.

Contravvenzione. — Venne dichiarato in contravvenzione certo C. A. possidente di Salvarosa presso Castelfranco perchè avea una pistola senza essere munito della relativa licenza.

Teatro Garibaldi. — Eccoci all'ultima recita di questa compagnia che fin dalle prime sere ha saputo meritatamente procurarsi tutte le simpatie del pubblico, dimodochè non c'è frequentatore del Garibaldi che non veda andarsene con dispiacere questa eletta schiera d'artisti. — Anche ieri a sera il *Moroso de la nona* non poteva essere con più brio, sentimento, e naturalezza, presentato al pubblico.

Il signor Zago ci si mostrò sotto un nuovo aspetto nella parte difficile, perchè vera, di *Momolo Paneti* detto *Brisiola*. Non è più il vecchietto galante, o il prete che s'insinua, elargendo benedizioni nelle famiglie; è il popolano, il barcaiolo dai nobili slanci, dalle semplici maniere, dalle subite commozioni. Dalla grossolana figura, dalle ruvide parole traspirano i dolci sentimenti di tenerezza per la famiglia, ed il culto per gli avi e per le tradizioni *de la fazion*. Anche in questa parte Zago colse nel segno, e gli applausi calorosi e sinceri lo compensarono.

La signora Borisi, che udimmo altre volte nella parte di *nona*, fu l'eccellente attrice che ogni sera ottenne le vive approvazioni del pubblico.

Il signor Borisi, cui la parte di *Bortolo* stava, come si suol dire, a pennello, completò il quadro geniale, e nella giovane Maria Borisi trovammo finalmente l'attrice graziosa e gentile che il carattere delicato di *Marieta* richiede.

Della Zanon Paladini non parliamo perchè ogni elogio è superfluo.

Bene anche i signori Michelozzi e Corazza.

Anche la farsa passò diritta, diritta fra le risa dell'uditorio, e ciò per me-

rito del simpatico Corazza che farà sicuramente brillante riuscita nella difficile arte dell'attore.

Ed ora di nuovo un saluto alla *comare dei Recini da festa* e al *vecchio dell'ospedale*, alle signore Gallina e Zanon Paladini, ed al bravo Borisi, ed auguri a tutti di applausi calorosi, di onori, di gloria, e di cassette piene.

Una al di. — Fra marito e moglie:

— Ma dove andrai?
— Voglio dedicarmi alle scene.
— C'è bisogno di separarci per questo? Me ne fai tante tutti i giorni, delle scene.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 28 ottobre 1883.

Prime pubblicazioni

Basso Giovanni fu Antonio, bandajo, con Farinelli Lucia di Paolo, domestica.

Fanton Giovanni fu Antonio, falegname, con Celin Angela di Antonio, sarta.

Franceschi Luigi di Alberto, sarto, con Minicelli Angela di Gio: Batta, casalinga.

Molon Valentino di Luigi, agente, con Castellan Antonia di Sante, stitricce.

Veronese Ciro fu Francesco, maestro elementare, con Trentin Giuseppina fu Pietro, casalinga.

Stinchin Pietro di Vincenzo, ufficiale r. esercito, con Zacco co. Anna fu Lorenzo, possidente.

Valdemarca Giovanni di Francesco impiegato, con Scarabello Virginia di Pietro, casalinga.

Zanchin Gio: Batta fu Francesco, giardiniere, con Zanin detta Tovenotto Maria fu Giuseppe, cameriera.

Tutti di Padova.

Marcolin Eugenio fu Antonio, fittavolo in Mandria di Padova, con Michilin Giustina fu Antonio, domestica in Padova.

Bedo Giuseppa di Antonio, muratore; con Caporello detta Beda Maria fu Luigi, villica, entrambi di Volta Barozzo.

Ravazzolo Natale di Caterino falegname di Abano, con Dadeppo Grazia di Giuseppe, cuoca in Padova.

Bellesso Natale fu Vincenzo, forniere di Piove, con Sadali Oliva del Pio luogo, casalinga di Padova.

Mozzoni Michelangelo fu Battista, pizzicagnolo, di Bovegno, con Zanetti Maria fu Francesco, casalinga, di Padova.

Castelletto Pietro di Pietro, negoziante, di Padova, con Marchetti Madalena fu Giuseppe, possidente, di Sant'Alberto di Zero Branco.

Magro Luigi fu Gio: Batta, scalpellino in Trieste, con Braida Luigia di Gio: Maria, giornaliera, di Trieste.

Seconde pubblicazioni

Camporese Angelo di Antonio, muratore, con Zulian Angela di Gregorio, tessitrice; entrambi di Torre di Padova.

Faggin Ferdinando di Luigi, muratore, di Volta Barozzo, con Burlon detta Zanin Maria Luigia fu Domenico, domestica, di Padova.

Demori Carlo di Paolo, muratore, con Lotto Filomena fu Felice, passamanaja; entrambi di Roncon di Bassanello.

Bettello Luigi fu Leonardo, fabbro-meccanico, in Vicenza, con Biasi Rosa di Pietro, sarta, di Padova.

Crestani Giuseppe fu Francesco, impiegato, in Rovigo, con Benatelli Adelaide fu Giuseppe, civile, in Padova.

Bottio Cornelio fu Gio: Batt., possidente e negoziante, in Padova, con Milani Teresa fu Domenico, civile, di Vicenza.

Priano Antonio di Lorenzo, contadino, di Ovada, con Puppo Maria fu Gio: Batt., contadina, di Cremonino.

LISTINO BORSA

Padova 30 Ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita Italiana 5 p. 0/0, Banco Note Aust., Marche, Banche Nazionali, Costruzioni Venete, Colonificio veneziano, Mobiliare Italiano, Tramvia Padovano.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia veneta-goldoniana

E. Zago e C. Borisi amministrata da Enrico Gallina rappresenterà: *I quattro rusteghi* — Farsa: *El via-gio dei sposi* — Ore 8.

Un po' di tutto

Una nuova invenzione aeronautica. — Il professor Charles F. Ritchel di Bridgport, ha terminato la costruzione di un pallone di sua invenzione che, a quanto egli dice, potrà alzarsi od abbassarsi nell'aria, senza bisogno nè di gettar zavorra nè di perdere gaz.

Il suo sistema consiste in una serie di strati di tela che possono aprirsi e chiudersi come le assicelle delle persiane d'una finestra. Se si vuole ascendere, si aprono, ed il pallone, non trovando resistenza nell'aria, si innalza; se si vuol fermarsi si chiudono, e se si vuole scendere si aprono ancora, imprimendo alla macchina ad elice un movimento contrario.

L'inventore sta per recarsi in Europa onde esporre il suo progetto ai vari governi che volessero utilizzarlo.

Il cervello di Turguenieff.

— I giornali annunziano che nella autopsia della salma del celebre scrittore russo Turguenieff si constatò che il suo cervello pesava 2012 grammi mentre il cervello di Cuvier che, fra quelli di uomini celebri, si ritiene il più pesante, non aveva che 1800 gr.

La morte di un cardinale.

— Il cardinale Bonnechosse, arcivescovo di Rouen è morto in quella città in età di 83 anni:

Quel prelato, passando per Parigi, reduce da Roma, cadde da una scala nella stazione dove doveva partire per Rouen. Pure parti ma appena giunto a Rouen si mise a letto per non più rialzarsi.

Commercio italo-francesc.

— La esportazione del bestiame e dei vini italiani in Francia nei primi 9 mesi del 1882 e del 1883 fu come segue:

Table with 3 columns: Year, Bestiame bovino, Bestiame ovino, Vino ettol.

Revolverate in Tribunale.

— Racconta l'Indipendente di S. Francisco che giorni fa a Downieville, durante un processo davanti la Corte Suprema fra due italiani, Angelo Rosasco e Francesco Tosetti, già soci fra loro, Tosetti, senza nessuna provocazione, tirò una pistola nella schiena a Rosasco, indi, voltandosi rapidamente, ne tirò un'altra a Carlo Rosasco fratello di Angelo; la palla sfiorò il rovescio dell'abito di Carlo ed andò a conficcarsi nella parete, vicino ad alcuni spettatori. Angelo Rosasco balzò in piedi ed afferrò Tosetti per la vita, mentre costui tentava di far fuoco un'altra volta, ma fu subito disarmato. Durante la colutazione vi fu un fuggi, fuggi generale. Gli onorevoli giudici impariti dai colpi di pistola scapparono da tutte le parti con un'agilità che faceva onore alle loro gambe di settant'anni. Rosasco stava bene venerdì sera e non si dispera di salvarlo.

Ultima Notizia

Oggi è partito monsignor Vanutelli nominato Nunzio a Lisbona; ieri Leone XIII lo ammise ad udienza privata.

Il Bersagliere smentisce il richiamo dell'ambasciatore tedesco Keudell e la sua nomina a vice-cancelliere dell'impero germanico.

Notizie particolari giunte da Pietroburgo assicurano che lo Czar, appena tornato da Copenaghen, chiamò a se il conte Tolstoj e gli dichiarò che sentiva la necessità di accordare certe concessioni al suo popolo. Il ministro dell'interno, più assolutista dell'autocrata, volle fare obiezioni. Le cose restano lì.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani) **Kalnoky**

Vienna, 29. — Comitato della delegazione austriaca. Discutendosi lo stato delle relazioni estere, Kalnoky, rispondendo a una domanda sulla situazione politica d'Europa, conferma nuovamente che i rapporti dell'Austria con tutte le potenze grandi e piccole sono amichevoli. Egli è lieto di ripeterlo, giacchè le sue dichiarazioni di venerdì furono interpretate nel senso di un colpo portato contro la Russia. Tale non era il senso delle sue parole. Egli aveva detto che le relazioni colla Russia non perfettamente normali. Ciò non avrebbe potuto dire, se non erano amichevoli. Il bisogno di pace non è meno generale in Russia che in Austria, non solo nei circoli ufficiali, ma nello stesso paese. I rapporti fra i due governi in tutte le questioni sono improntati ad amichevole premura. Scorgevi importanti garanzie, su cui fondasi la sua convinzione che la pace è assicurata per molto tempo. Anche le relazioni con tutte le altre potenze interamente sono soddisfacenti.

Quando alla Germania l'oratore nota che i rapporti con essa sono pienamente assicurati, giacchè hanno la base, non solo nell'accordo senza riserva dei due gabinetti, ma anche nella coscienza dei popoli. I falci rapporti, la cui tendenza conservatrice è nota ed apprezzata, costituiscono dunque il più valido appoggio alle aspirazioni della politica dei due imperi. Queste aspirazioni sono esclusivamente dirette al mantenimento della pace.

Berlino, 29. — La Norddeutsche scrive a proposito delle dichiarazioni fatte venerdì da Kalnoky: « Nel desiderio di conservazione della pace si incontrano gli interessi materiali dei popoli civili e gli sforzi dei loro uomini di Stato. E perchè si riconosca che le dichiarazioni di Kalnoky rispondono pienamente al bisogno generale di pace, ci si rafferma nella convinzione che tali dichiarazioni contribuiranno in modo favorevole alla pace e a chiarire la situazione politica europea. »

Ferrovia Aquila-Rieti

Aquila, 29. — Genala ricevette stamane le autorità civili e militari, l'arcivescovo e il clero. Quindi si recò al municipio, ove fu ricevuto dal sindaco e dalla Giunta. Al tocco banchetto. Parlarono Cappelli, il sindaco, Mascili, Angelini, Bastogi e Genala che fu applauditissimo. Stasera il ministro parte per Chieti, domani va a Solmona, mercoledì tornerà a Roma.

Aquila, 29. — Sul finire del banchetto il sindaco bevette alla Famiglia Reale (vivi applausi).

Bastogi fece la storia delle Meridionali.

Genala ricordò come fosse a Levanto, quando gli giunse il gentile invito di assistere alla festa. Temetti un istante che le cure gravissime e urgenti mi impedissero di venire fra voi, nè sarei stato dolentissimo, perchè è impossibile immaginare uno spettacolo più solenne e gradito di una popolazione festante d'esultanza spontanea. Narra dei benefici immensi delle ferrovie. Esse sono opera altamente civile, nazionale e altamente economica. Esse accumulano gli uomini, le idee e i prodotti d'ogni maniera. — La spontanea manifestazione fatta da tutto un popolo, come la vostra unità nazionale, non avrebbe in brev'ora potuto rassodarsi, senza questo strumento. Quindi è argomento di orgoglio vedere in pochi anni l'Italia coprirsi di ferrovie, e sarebbe sprone per il governo, se ne avesse bisogno, per completare le ferrovie come le nostre condizioni economiche richiedono. Sentomi orgoglioso di potere con la mia opera soddisfare a questo bisogno. La sicurezza del paese lo esige. Questo noi dobbiamo al pensiero italiano, al capitale e al lavoro dell'operaio. Ecco le tre forze della civiltà moderna. Io faccio voti che esse si trovino concordi onde raggiungere maggiori progressi; certo nulla riuscirà più gradito al Re e alla Famiglia Reale, a cui trasmetterò il saluto di queste popolazioni (vivi applausi).

Parlarono poscia il sindaco di Roma e Arbib a nome della stampa.

Francia e China

Londra, 29. — Il Times trova la situazione al Tonchino molto critica. La corrispondenza pubblicata dal governo dimostra l'energia della China; non ha vi possibilità per la Francia di ottenere il Tonchino, menochè non faccia la guerra.

Lo Standard dice: Se la China mantiene l'attitudine attuale, la sola

alternativa per la Francia è una capitolazione diplomatica, o la guerra con la China.

Parigi, 29. — Camera — Alla fine della seduta Granet presentò la domanda di interpellare sulla questione del Tonchino. La discussione a domani. Gatineau aggiornò dopo la discussione sul Tonchino, la presentazione della proposta per l'espulsione del Principe.

Parigi, 29. — La Patrie smentisce formalmente la intenzione di abdicare, attribuita al Re di Portogallo.

Dacrais ripartì oggi per Roma.

Alessandria, 29. — Il cholera è scoppiato alla Macca. I regolamenti ordinari sulla quarantena sono posti in vigore. Ieri sei decessi di cholera.

Metz, 29. — In seguito a decisione della corte dell'impero, il deputato Antoine fu posto in libertà senza cauzione. L'istruzione continua.

Vienna, 29. — Il comitato della delegazione austriaca votò il bilancio del ministero degli esteri, secondo il progetto del governo.

Alessandria, 29. — Tribù montanare sorpresero e massacrarono un distaccamento di 150 soldati egiziani nella gola fra Laukin e Kassata.

La Commissione sanitaria internazionale votò la soppressione a partire del 7 novembre della quarantena dalle provenienze di Bombay. I rappresentanti di Germania, Austria, Russia, Francia e Turchia si sono astenuti. I restanti votarono la soppressione.

IN MACCHINA

Parigi, 29. — Alla conferenza internazionale dei lavoratori tenuta sotto la presidenza del deputato Costa vi fu discussione sulla questione della legislazione internazionale.

Broadhurst membro del Parlamento inglese consiglia i delegati a prendere risoluzioni pratiche; dice che l'unità e la forza sono create dal lavoro perseverante e non da parole vaghe.

Burnett, pure inglese, sostiene la necessità della iniziativa individuale per formare una associazione potente.

Brousse, francese, sostiene la necessità di non abbandonare il terreno politico.

Parnas, spagnolo, si pronuncia a favore della rivoluzione legale mediante una serie di successive riforme facciano partecipare i lavoratori alla preparazione delle leggi.

La discussione fu calmissima.

Washington, 29. — Il Ministro chileno ha ricevuto un dispaccio da Lima in cui si dice che Arequipa si è resa ai chileni senza combattimento. Montero è fuggito; Iglesias fu proclamato presidente a Lima.

Parigi, 30. — Decrais partì stasera per Roma; si fermerà due o tre giorni a Milano, donde andrà a Monza ad ossequiare il Re.

Frankfort, 30. — Iersera vi fu una forte esplosione alla prefettura di polizia causata dalla dinamite. Benchè tutti gli impiegati fossero presenti, nessuno rimase ferito; l'edificio però fu danneggiato.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Casino d'affittare

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Servi rimpetto alla Drogheria Pezzoli.
Rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA
TAPPETI DI COCCO
detti senza fine
Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.
P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3308 sotto gli uffici della Società Veneta ova trovasi anche l'antico deposito della vera americana Macchine da cucire, Elias Houve J. originali — Prezzi fissi. 3116

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessivo LIRE 125

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Nuova Scoperta
ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici. Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fianco.

Inventore e fabbricante Antonella Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Scontato di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bossola — in Venezia all'Emporio di Specie Limita.

Advertisement for ECRISONTYLOU medicine. Includes text: GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI CALLI AI PIEDI. Prezzo L. UNA al flacone. In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie. Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano. Attestati from various locations and dates.

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarvi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli *sconcerti che preludono lo sviluppo colerico*, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGIOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengiozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis
dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nella proprie officine tutti i *chichés* su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La **Stagione** dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indifferiscono al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Specialità Inglese

Rasoj veri Inglesi

della rinomata casa Marsh Brothers e C.^a di Sheffield extrafini con relativo astuccio portante la marca **R. Mangoni, Milano** incisa nella lama, senza di questa sono contraffazioni.

Trentasei anni di successo incontrastato. — Questi rasoj, fabbricati con una tempra speciale che riduce l'acciaio sì unito e compatto da renderlo duro come il diamante, non abbisognano mai di essere affilati sulla mola, nè con pietra ad olio.

Un buon cuoio basta alla loro finezza.

Cadauno prima qualità L. 5 50
» seconda » » 2 50

Si spediscono a volta di corriere franchi in qualunque parte del Regno, inviando vaglia alla Ditta depositaria **Romco Mangoni**, Milano, Corso S. Celso, N. 9.

Cataloghi speciali gratis a richiesta.

MUNICIPIO DI BRESCIA

COLLEGIO E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con Scuole elementari e Scuola commerciale internazionale nell'ampio, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. — La Scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. — La retta per i convittori della Scuola elementare è di L. 550, per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richieste, maggiori informazioni.

PEL SINDACO PROF. T. PERTUSATI.

3089

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Bruniflore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Collegio Convitto Municipale in Breno (Valle Camonica)

Scuole elementari e ginnasiali. Retta Lire 360, più L. 30, tassa scolastica.

Si ricevono le sottoscrizioni a tutto 4 Novembre prossimo.

Per le sottoscrizioni e per il programma rivolgersi alla Direzione. 3115

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9, 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,47 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	
DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,30 »	
» 5,25 »	»	» 6,30 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12,— »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	
		(1) fino a Rovigo.	

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	
		(2) da Rovigo.	

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una biva gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992